

BATTESIMO DEL Signore 2015
ORDINAZIONE DIACONALE



FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

CHIESA DELL'OPERA PROVVIDENZA SANT'ANTONIO

SARMEOLA DI RUBANO
SABATO 10 GENNAIO 2015



*Gesù si alzò da tavola, depose le vesti,
prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.
Poi versò dell'acqua nel catino
e cominciò a lavare i piedi dei discepoli.*

Gv 13, 4-5a

ORDINANDI

CARMINE ANTIGNANI
nato a Pomigliano D'Arco (Napoli)
il 5 gennaio 1952
coniugato con Gerarda Esposito
della Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Montà (Padova)

ERMANNO BARALDO
nato a Milano
il 2 novembre 1976
della Parrocchia di San Giovanni Battista di Agna (Padova)

GIANNI BENETOLLO
nato a Fiesso d'Artico (Venezia)
l'8 marzo 1953
coniugato con Carla Broccato
della Parrocchia Beata Vergine Maria del Perpetuo Soccorso
di Tombelle (Venezia)

LUIGI MAREGA
nato a Treviso
il 9 dicembre 1959
coniugato con Maristella Fante
della Parrocchia di San Martino Vescovo
di Vigodarzere (Padova)

« LAVANDA DEI PIEDI »
SIEGER KODER
AFFRESCO
1971

CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA SUSO - ULM

VITO OMETTO
nato a Treviso
il 10 aprile 1962
coniugato con Alessandra Marconato
della Parrocchia di San Prodocimo Vescovo
di Marsango di Campo San Martino (Padova)

*Candidati all'Ordine diaconale
della Comunità del Diaconato permanente
della Diocesi di Padova.*

ORDINAZIONE DIACONALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

RIUNITI NEL TUO NOME

(T. Zardini)

La schola:

*I. Padre nostro, Padre buono:
nel tuo nome ci raduni,
nel tuo Figlio ci redimi,
nello Spirito ci unisci
in un popolo pregante.*

Tutti:

R. Do-ve sia-mo riu-ni-ti nel tuo No-me,
Dio ver-rà, Dio ver-rà,
e in mez-zo a noi a-bi-te -
rà, Dio ver-rà, Dio ver-



La schola:

2. Padre nostro, Padre buono:
 a noi venga sulla terra
 il tuo regno nella pace;
 il tuo regno nella gloria,
 a noi venga su nel cielo. R̄.

Saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R̄. Amen.

La pace sia con voi.

R̄. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
 in questa viva memoria del Battesimo del Signore,
 celebriamo la sua discesa nelle acque del Giordano,

e la sua manifestazione al mondo come il Cristo,
 il Consacrato, il Figlio diletto del Padre.

La nostra gioia è oggi più intensa
 per l'Ordinazione diaconale di questi nostri figli carissimi;
 lo Spirito Santo, venendo sopra di loro come sul Messia,
 li consacrerà al servizio dei fratelli
 per il ministero della Parola, dell'altare e della carità;
 essi, sul modello di Cristo, il Servo di cui Dio si compiace,
 adempiranno al mandato di abbassarsi
 facendosi umili ministri.

Imploriamo dunque dal Signore
 questo dono di grazia
 e, riconoscendo i nostri peccati,
 chiediamone sinceramente perdono a Dio Padre.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo e l'assemblea dicono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
 che ho molto peccato
 in pensieri, parole, opere e omissioni,
 per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
 gli angeli, i santi e voi, fratelli,
 di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
 perdoni i nostri peccati
 e ci conduca alla vita eterna.

R̄. Amen.

Kyrie
(De angelis)

La schola:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

K  Y-ri e * e- lé- i- son. ij

La schola:
Christe, eleison.

L'assemblea:

 Chri-ste e- lé- i- son. ij

La schola:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

 Ky-ri- e e- lé- i- son.

Gloria
(De angelis)

G  *Il Vescovo:* Ló-ri- a in excél-sis De- o. *La schola:* Et in ter-ra pax

L'assemblea:
ho-mi-ni-bus bo-næ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te.

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*
Be-ne-dí-ci-mus te. A-do-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-

L'assemblea:
mus te. Grá-ti-as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-

La schola:
am tu- am. Dó-mi-ne De- us, Rex cæ- lé-stis, De- us Pa-

L'assemblea:
ter omni- po- tens. Dó-mi-ne Fi- li u-ni- gé-ni- te, Ie-

La schola:
su Chri- ste. Dó-mi-ne De- us, Agnus De- i, Fí- li- us

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

Padre onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

L'assemblea:



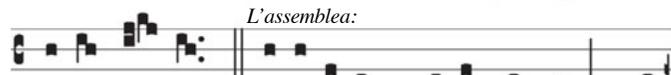
Pa- tris. Qui tol- lis pec- cá- ta mun- di, mi- se- ré- re

La schola:



no- bis. Qui tol- lis pec- cá- ta mun- di, sú- sci- pe, de- pre- ca- ti-

L'assemblea:



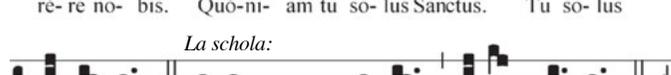
ó- nem no- stram. Qui se- des ad déx- te- ram Pa- tris, mi- se-

La schola: *L'assemblea:*



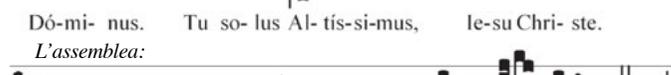
ré- re no- bis. Quó- ni- am tu so- lus Sanctus. Tu so- lus

La schola:



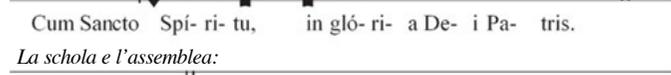
Dó- mi- nus. Tu so- lus Al- tís- si- mus, Ie- su Chri- ste.

L'assemblea:



Cum Sancto Spí- ri- tu, in gló- ri- a De- i Pa- tris.

La schola e l'assemblea:



A- men.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Venite all'acqua: ascoltate e vivrete.

Dal libro del profeta Isaia.

55, 1-11

Così dice il Signore:

« O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro,
senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.

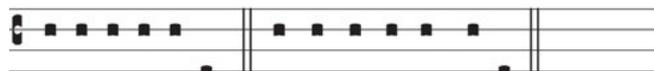
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata ».



Pa-ro-la di Di-o. R. Rendia-mo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

L'assemblea:

At - tin - ge - re - mo con gio - ia
al - le sor - gen - ti del - la sal - vez - za.

Il salmista:

Ecco, Dio è la mia salvezza; *da Is 12, 2-6*
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **℟.**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **℟.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **℟.**

Seconda lettura

Lo Spirito, l'acqua e il sangue.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

5, 1-9

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

Pa- ro- la di Di- o. **℟.** Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Canto al Vangelo

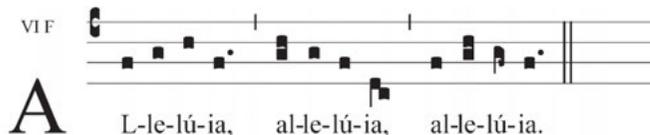
Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:

VIF



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: *Cf. Gv 1, 29*
« Ecco l'agnello di Dio,
colui che toglie il peccato del mondo! ».

La schola e l'assemblea:

VIF



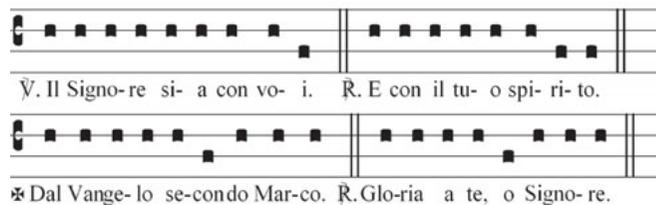
A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Tu sei il Figlio mio, l'amato:
in te ho posto il mio compiacimento.*

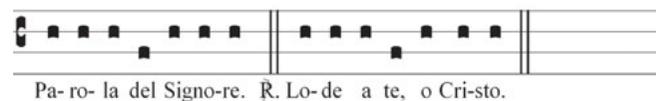


Ÿ. Il Signo-re si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi- ri- to.
✱ Dal Vange- lo se- condo Mar- co. R. Glo- ria a te, o Signo- re.

1, 7-11

In quel tempo, Giovanni proclamava: « Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo ».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: « Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento ».



Pa- ro- la del Signo- re. R. Lo- de a te, o Cri- sto.

La schola e l'assemblea:

VIF



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione

Gli ordinandi sono invitati da Don Giuliano Zatti, Delegato Vescovile per il Diaconato Permanente, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Delegato Vescovile e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Il Delegato Vescovile:

Reverendissimo Padre,

la santa Madre Chiesa

chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Delegato Vescovile risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio

e di Gesù Cristo nostro Salvatore,

noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Il Vescovo tiene l'omelia.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,

prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani e con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, e a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo,
custodire in una coscienza pura
il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi a Ermanno Baraldo, dice:

Tu che sei pronto a vivere nel celibato:
vuoi in segno della tua totale dedizione
a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno
per il regno dei cieli
a servizio di Dio e degli uomini?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi nuovamente a tutti gli ordinandi, prosegue:

Volete custodire e alimentare
nel vostro stato di vita lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle ore,
secondo la vostra condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto
con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio, che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

San Gerardo,	prega per noi.
San Carlo [Borromeo],	prega per noi.
San Gregorio [Barbarigo],	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
San Benedetto,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.
Sant'Antonio di Padova,	prega per noi.
Sant'Ermanno,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
San Luigi [Gonzaga],	prega per noi.
San Camillo [de Lellis],	prega per noi.
San Giovanni Maria [Vianney],	prega per noi.
San Leopoldo da Castelnuovo,	prega per noi.
Santa Caterina da Siena,	prega per noi.
Santa Teresa d'Avila,	prega per noi.
Santa Germana,	prega per noi.
Santi e sante di Dio,	pregate per noi.



Nella tu- a mise- ricordia, *R.*salva-ci, Si-gno-re.

Da ogni male	salvaci, Signore.
Da ogni peccato	salvaci, Signore.
Dalla morte eterna	salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione	salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, *R.* ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascolta, Signore.
 Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
 e tutti i ministri del Vangelo, ascolta, Signore.
 Benedici questi tuoi eletti, ascolta, Signore.
 Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascolta, Signore.
 Benedici, santifica e consacra
 questi tuoi eletti, ascolta, Signore.
 Manda nuovi operai nella tua messe, ascolta, Signore.
 Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascolta, Signore.
 Aiuta e conforta tutti coloro
 che sono nella prova e nel dolore, ascolta, Signore.
 Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
 noi e tutto il popolo a te consacrato, ascolta, Signore.



Ge-sù, Figliodell Dio vivente, ascolta la nostra supplica. *ij*

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
 accompagna con il tuo paterno aiuto
 la nostra azione sacerdotale,
 e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
 che noi confidiamo di poterti offrire
 per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
 Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Imposizione delle mani e Preghiera di Ordinazione

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del diaconato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

**IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.**

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Quindi il Vescovo recita la Preghiera di Ordinazione:

Dio onnipotente,
sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero,
assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
e tutto disponi e rinnovi
con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore,
tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto
che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegliești i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli,
che noi consacriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.



Ti supplichiamo, o Signore,
effondi in loro lo Spirito Santo,
che li fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compiano fedelmente l'opera del ministero.
Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità,
premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio,
retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
forti e perseveranti nella fede,
siano immagine del tuo Figlio,

che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti diaconali

I Parroci delle parrocchie di origine degli ordinati, impongono su di loro la stola diaconale e li rivestono della dalmatica.

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascuno degli ordinati il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegna.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Durante l'abbraccio di pace la schola canta:

DIO È AMORE
(L. Migliavacca)

La schola:

℞. Dio è amore, Dio è amore:
chi sta nell'amore dimora in Dio
e Dio dimora in lui, per sempre.

℣. Amiamoci gli uni gli altri,
perché l'amore è da Dio:
chi ama è generato da Dio e conosce Dio.

Nessuno hai mai visto Dio:
se ci amiamo gli uni gli altri
l'amore di Dio in noi è perfetto
senza alcun timore.

℞. Dio è amore, Dio è amore:
chi sta nell'amore dimora in Dio
e Dio dimora in lui, per sempre.

Simbolo apostolico

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

VERBUM CARO FACTUM EST

(Lauda antica)

L'assemblea:

The image shows two staves of musical notation in G major (one sharp) and 6/8 time. The first staff contains the melody for the first line of the Latin text: "R. Ver - bum ca - ro fa - ctum est, de". The second staff contains the melody for the second line: "Vir - gi - ne Ma - ri - - - a." The notes are simple, with some beamed eighth notes and a final half note.

Il Verbo si è fatto carne, dalla Vergine Maria.

La schola:

- | | |
|---|---|
| 1. In hoc anni circulo vita datur populo, nato nobis Domino, de Virgine Maria. R. | In questo tempo dell'anno, la vita è data agli uomini, è nato per noi il Signore dalla Vergine Maria. |
| 2. Fons de suo rivulo oritur pro populo, nexo mortis vinculo, de Virgine Maria. R. | La fonte dal suo ruscello sgorga per gli uomini, obbligato al vincolo della morte, nasce dalla Vergine Maria. |
| 3. Virga florem protulit, sol fulgorem attulit, nihil tibi abstulit, de Virgine Maria. R. | Il ramo germoglia il fiore, il sole giunge al massimo fulgore, tutto è donato dalla Vergine Maria. |

4. Christo laus et gloria salus et victoria, honor, virtus, gloria, de Virgine Maria. **℞.** Sia lode e gloria a Cristo, salvezza, vittoria, onore, forza e gloria, dalla Vergine Maria.

Il Vescovo:

Pregate fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Ricevi, o Padre,
i doni che la Chiesa ti offre,
celebrando la manifestazione
del Cristo tuo diletto Figlio,
e trasformarli per noi nel sacrificio perfetto,
che ha lavato il mondo da ogni colpa.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio del Battesimo del Signore

Consacrazione e missione di Gesù.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nel Battesimo di Cristo al Giordano
tu hai operato segni prodigiosi
per manifestare il mistero del nuovo lavacro:
dal cielo hai fatto udire la tua voce,
perché il mondo credesse che il tuo Verbo era in mezzo a noi;
con lo Spirito che si posava su di lui come colomba
hai consacrato il tuo Servo
con unzione sacerdotale, profetica e regale,
perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia,
inviato a portare ai poveri il lieto annunzio.

E noi,
uniti alle potenze dei cieli,
con voce incessante
proclamiamo la tua lode:

Sanctus
(De angelis)

La schola: *L'assemblea:*

VI

S An- ctus, * Sanctus, San- ctus Dó- mi-
La schola:
nus De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li
L'assemblea:
et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél-
La schola:
sis. Be- ne- dí- ctus qui ve- nit in nó- mi- ne Dó-
L'assemblea:
mi- ni. Ho- sán- na in ex- cél- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebrenti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.
Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti,
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

L'assemblea:



O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto
pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce
an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -



gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve -
nu - ta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e ascenso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,

i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Carmine,
Ermanno, Gianni, Luigi e Vito
oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

Tutti:

Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a san-
ti-fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-
gno, si-a fat-ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co-si in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-
stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi
i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-

tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non ci in-dur-
re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu-o è il re-gno, tu-a la po-ten-za,
e la glo-ria nei se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi
Ṛ. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnus Dei

(De angelis)

La schola:

VI

A gnus De- i, * qui tol- lis pec- cá- ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*

mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

pec- cá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol- lis pec- cá- ta mun- di: do- na no- bis

pa- cem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

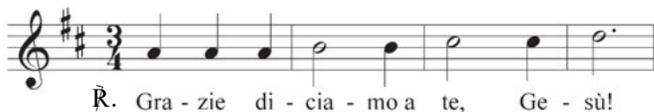
Canto di comunione

HAI DATO UN CIBO
(Secolo XVII)

La schola:

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,
sei stato guida e verità.

L'assemblea:



La schola:

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. R.

3. Il cielo narra la tua gloria,
le stelle parlano di te, —

la notte e il giorno senza fine
ritmano il loro canto a te. R.

4. Tu hai parlato a noi, Signore,
la tua parola è verità:
come una lampada
rischiara i passi dell'umanità. R.

5. La tua Parola scese in terra,
il Verbo carne diventò:
pose la tenda in mezzo a noi,
e la tua gloria ci svelò. R.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.

Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa,
concedi a noi tuoi fedeli
di ascoltare come discepoli il tuo Cristo,
per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che ti ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
ti renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente i poveri e i sofferenti.

℞. Amen.

Egli che ti ha affidato il compito
di predicare il Vangelo di Cristo,
ti aiuti ad essere con tutta la tua vita
autentico testimone della sua parola.

℞. Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
ti ha costituito dispensatore dei suoi misteri,
ti conceda di essere costruttore di verità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

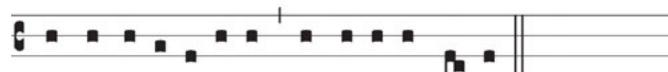
℞. Amen.

E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

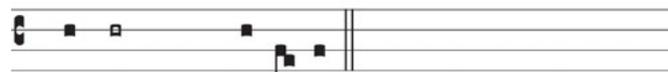
℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.



℞. Rendiamo grazie a Di-o.

Canto

ADESTE FIDELES

(XVIII sec. - Arm. D. Bartolucci)

La schola:

1. Adeste, fideles, læti triumphantes, venite, venite in Bethlehem, natum videte Regem angelorum.

Accorrete fedeli, lieti, festosi: venite, venite a Betlemme! Guardate il Re degli angeli che è nato!

L'assemblea:



℞. Ve - ni - te, a - do - re - mus. Ve -

ni - te, a - do - re - mus. Ve - ni - te, a - do -
 re - mus Do - mi - num.
 Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

La schola:

2. En grege relicto, humiles I pastori, chiamati dall'alto,
 ad cunas, vocati pastores ad- dimentichi del gregge, si ac-
 properant, et nos ovanti gra- costano all'umile giaciglio:
 du festinemus. R̄. affrettiamoci anche noi, con
 passo festoso!

3. Splendorem æternum, Dei Riconosciamo che il Figlio di
 Patris Filium, de Virgine Dio Padre, lo Splendore eter-
 natum agnoscimus, mundi no, è nato dalla Vergine, sal-
 salutem, redemptorem gen- vezza del mondo e redentore
 tium. R̄. delle genti.

In copertina:

« BATTESIMO DI CRISTO »
(1440-1460)

PIERO DELLA FRANCESCA
NATIONAL GALLERY - LONDRA



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano

